



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di UDINE
<b>Nome del corso in italiano</b>	Diritto per l'Innovazione di Imprese e Pubbliche Amministrazioni ( <i>IdSua:1594242</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Law for Companies' and Public Administration's Innovation
<b>Classe</b>	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-economico-giuridica/Giurisprudenza/laurea-magistrale/diritto-innovazione-imprese-pub-amm">https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-economico-giuridica/Giurisprudenza/laurea-magistrale/diritto-innovazione-imprese-pub-amm</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniud.it/tasse">http://www.uniud.it/tasse</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	COEN Leopoldo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio unificato dei corsi di studio in DII e DI e PP.AA
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Giuridiche (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUTTUS	Samantha		RU	1	
2.	CASCIANO	Daniele		PA	1	
3.	COEN	Leopoldo		PA	1	

4.	COSTANTINI	Federico	PA	1
5.	CUOMO	Paolo	PA	1
6.	PENASA	Luca	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	ENRICO AMATI DANIELE CASCIANO LEOPOLDO COEN ALESSIA OTTAVIA COZZI GABRIELE DE ANNA ANNA ZILLI
<b>Tutor</b>	Enrico AMATI Elisabetta BERGAMINI Daniele CASCIANO Leopoldo COEN Alessia-Ottavia COZZI Paolo CUOMO Gabriele DE ANNA Giuseppe MAZZANTI Andrea SCELLA Paola ZILLOTTO Anna ZILLI Alessandro CAMPAGNARO Eleonora STROILI Giulia DELLA SCHIAVA Federico FIORENTIN Marina MERET Ilaria SOMMARO



Il Corso di Studio in breve

15/01/2018

Gli obiettivi formativi della Laurea magistrale in Diritto per l'Innovazione di Imprese e Istituzioni consistono nel fornire specifiche competenze, oltre che nell'ambito giuridico, negli altri ambiti caratterizzanti della LM 63. La specificità rispetto ad altri corsi di

laurea magistrale della stessa classe risiede nel carattere multidisciplinare che consente di intrecciare conoscenze e competenze diversificate e tra loro complementari, per la valutazione e la gestione efficace delle amministrazioni pubbliche e delle imprese per funzioni di alta responsabilità anche nelle organizzazioni complesse.

Si vuole formare una figura professionale di alto profilo per lo sviluppo dell'innovazione, con solide competenze che non si limitano all'ambito locale o nazionale, ma che hanno un respiro europeo ed internazionale. Nel mercato del lavoro tali figure sono

destinate non solo alla Pubblica Amministrazione in senso stretto, ma altresì ad enti e società da questa controllate o che comunque con essa interagiscono, oltre che a imprese e ad organizzazioni no profit.

A tal fine il corso di laurea magistrale fornisce una solida preparazione multidisciplinare giuridica, oltre che economica e manageriale, volta alla comprensione approfondita dei meccanismi di funzionamento e decisionali di tali organizzazioni,

oltre a fornire competenze di ambito quantitativo idonee a meglio comprendere i fenomeni di incrementale diffusione di tecnologie dell'innovazione anche digitale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/02/2018

L'invito a partecipare agli incontri di indirizzamento del corso di LM è stato preceduto sin dal 2016 dall'attività del Cantiere Friuli, nell'ambito del 'Piano Strategico d'Ateneo 2015 – 2019 (in [www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/piani-strategici](http://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/piani-strategici)). L'Ateneo di Udine si è proposto al territorio come agenzia di sviluppo ed esempio di buone pratiche, in una prospettiva di ri-costruzione del tessuto economico – sociale, da mettere a disposizione dei decisori, dei policy maker e di tutta la popolazione. In tale ambito, il Cantiere Friuli ha operato attraverso l'Officina 'Autonomia e Istituzioni', think tank misto accademico e della società civile, che nel percorso intrapreso si è interrogato sui temi della governance di area vasta, la quale si pone al centro dell'attuale scenario istituzionale nazionale e regionale, con l'obiettivo di delineare nuovi modelli organizzativi per le pp.aa., che non si traducano in mere soluzioni burocratico-amministrative, ma esprimano le peculiarità del territorio friulano e delle comunità di riferimento e siano quindi capaci di rendersi promotrici del loro sviluppo strategico, sia sotto il profilo economico.

Nel corso del 2017 sono stati intrattenuti contatti e rapporti con le istituzioni e le parti sociali, per costituire tavoli omogenei di discussione in cui articolare il Comitato di Indirizzamento. Si sono quindi svolti incontri individuali con i rappresentanti di istituzioni e parti sociali e seminari di approfondimento nell'ambito dell'Officina 'Autonomia e Istituzioni', al fine di condividere temi e strategie per la miglior connotazione del percorso di studi.

Infine, le parti, suddivise per categorie (v. infra), sono state invitate, presso i locali del Dipartimento di Scienze Giuridiche, a discutere quanto elaborato nei precedenti incontri e seminari nella giornata del 16 novembre 2017. Ogni incontro è stato preceduto dall'invio del progetto e durante ogni seduta, distinta per categorie coinvolte, è stata illustrata la vocazione del corso, il percorso individuato dal D.M. istitutivo della classe di Laurea Magistrale e gli obiettivi formativi, riassunti in una scheda sintetica inviata ad ogni partecipante.

Alla prima seduta (rivolta alle pp.aa.) sono stati consultati i rappresentanti dei seguenti soggetti: Tribunali di Udine, Pordenone, Gorizia, il TAR FVG, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'FVG, la Regione FVG, la Provincia di Udine, il Comune di Udine; le ASL del FVG Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, l'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi condivisi (EGAS); l'Agenzia delle Entrate di Udine, l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (Inps), la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e del Paesaggio del FVG-Udine, l'Insiel S.p.a., la Camera di Commercio di Udine, di Pordenone.

Alla successiva seduta (rivolta alle imprese, parchi scientifici, digital innovation hub, digital centers, incubatori di impresa, associazioni di categoria) sono stati consultati i rappresentanti di Confindustria di Udine, di Pordenone, Confartigianato Udine, Federmanager FVG, Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda FVG (AIDDA), CGIL-Confederazione Generale Italiana del Lavoro, CISL-Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, UIL-Unione Italiana del Lavoro, ASCOM-Confcommercio Udine, ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, Federsanità ANCI, ANCREL-Associazione Nazionale Certificatori e Revisori degli Enti Locali; Banca di Cividale, Prima Cassa FVG; Fondazione Friuli, INNOVA FVG, Friuli Innovazione, Carnia Industrial Park; Area Science Park, Innovation Factory S.rl. di AREA Science Park a Trieste, Parco scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, Techno Seed del Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli a Udine, Polo tecnologico Andrea Galvani di Pordenone, Consorzio Innova FVG, BIC Incubatori FVG S.p.a a Trieste.

Infine, alla terza seduta, rivolta ad ordini professionali, sono stati consultati l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Udine, di Pordenone, di Gorizia, l'Ordine degli Avvocati di Udine, di Pordenone, di Gorizia, l'Ordine dei Notai di Udine e Tolmezzo, di Pordenone, di Gorizia, l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine, di Pordenone, di Gorizia, il Collegio dei Ragionieri del FVG, l'Ordine degli Architetti pianificatori paesaggistici e conservatori della Provincia di Udine, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, l'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali, l'Ordine dei Geologi – Sezione regionale, il Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di Udine, il Collegio dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati della Provincia di Udine, i Collegi dei Periti agrari e dei Periti agrari laureati della Provincia di Udine.

Tutti i soggetti coinvolti nella consultazione hanno sottolineato la imprescindibilità di un'impostazione dell'offerta formativa

tesa a formare laureati capaci di comprendere ed escogitare soluzioni (anche innovative) a problematiche complesse e non necessariamente settoriali. Tra le richieste espresse dai soggetti partecipanti al Comitato è di affiancare la didattica con esperienze di stage e tirocinio in aziende, istituzioni pubbliche e del non profit, in modo tale da rendere operativamente applicabili le conoscenze teoriche e di permettere agli studenti (iscritti e neo laureati) di costruire competenze mirate e coerenti con gli sbocchi professionali.

Altresì si è convenuta l'opportunità di proporre percorsi volti a sostenere la formazione, la riqualificazione e la crescita del personale, pubblico e privato nella sua capacità di rapportarsi al cambiamento, sia di contesto esterno (crisi, emergenze, trasformazioni del lavoro e della produzione), sia interne ai contesti produttivi (per il settore privato) e organizzativi (per il settore pubblico).

Infine vi è stata una ampia convergenza rispetto alla necessità di formare (o riqualificare) le risorse umane, sia operative che di management, rispetto alle abilità 'larghe', soft, trasversali e di collaborazione, ritenute pre-condizioni indispensabili all'innovazione.

Si è, infine, prevista la consultazione periodica del Comitato di Indirizzamento ristretto (componente universitaria) e ampliato (con istituzioni e parti sociali) anche attraverso la email dedicata didattica.disg@uniud.it e gli incontri mensili della Officina Autonomia e Istituzioni.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Specialista giuridico-economico per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Responsabile direzione generale, legale, gestionale e delle risorse umane in aziende pubbliche e private ed enti pubblici. Funzionari nella carriera direttiva della P.A.

#### **competenze associate alla funzione:**

Per queste professioni possono essere fornite adeguatamente dal CdS della LM solide competenze giuridiche, sia nei settori più marcatamente pubblicistici che in quelli riguardanti il diritto delle imprese, economico-aziendalistico, funzionali al supporto direzionale dell'innovazione.

#### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi professionali consistono nella gestione e la direzione di istituzioni pubbliche e private, con funzioni di responsabilità di uffici di qualsiasi tipologia, con particolare riguardo al supporto della progettazione e gestione delle innovazioni, del welfare aziendale, della responsabilità sociale e sostenibilità d'impresa.

Altresì il corso di studio prepara all'attività di consulenza alle istituzioni; all'attività di ricerca e progettazione (anche europea e sovranazionale) presso organizzazioni di qualsiasi tipologia e natura.

Infine il percorso di studi proposto consente ai laureati magistrali di esercitare la propria attività nell'ambito del project management, nella gestione delle crisi e delle emergenze attraverso l'utilizzo delle proprie competenze interdisciplinari.

**funzione in un contesto di lavoro:**

**competenze associate alla funzione:**

**sbocchi occupazionali:**

**descrizione generica:**

**funzione in un contesto di lavoro:**

**competenze associate alla funzione:**

**sbocchi occupazionali:**

**descrizione generica:**



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
6. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

16/02/2018

Possono accedere al Corso di laurea Magistrale in Diritto per l'Innovazione di Imprese e Pubbliche Amministrazioni coloro che sono in possesso di una laurea triennale conseguita nelle classi ex DM 270/2004 di: Scienze giuridiche (L-14) Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16); Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18); Scienze

economiche (L-33), Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36), ovvero nelle seguenti classi ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Gli studenti provenienti da altre classi di laurea rispetto a quelle sopra indicate, potranno comunque accedere al corso di laurea magistrale, ma dovranno avere acquisito almeno 48 CFU in SSD giuridico-economici, come previsto dal regolamento didattico del corso di studi.

In ogni caso per tutti gli studenti, è prevista una verifica iniziale della personale preparazione che sarà condotta con modalità definite nel regolamento didattico.

## ▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

15/05/2023

E' ammesso al Corso di Studio Magistrale chi è in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, per l'ammissione a entrambi i curricula sono necessari alternativamente i seguenti requisiti:

a) laurea triennale nelle classi L-14, L-16, L-18, L-33, L-36 (ex DM 270/2004) ovvero nelle classi 02 Scienze dei servizi giuridici, 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (ex DM 509/1999);

b) se in possesso di una laurea diversa dalle sopra citate, è necessario acquisire almeno 48 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/01, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/18, IUS/17, IUS/19 IUS/20, IUS/21.

SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/05

Nell'acquisizione dei 48 CFU nei SSD giuridico-economici rientrano anche quelli acquisiti attraverso la partecipazione e relativo conseguimento del titolo di Master o Corsi di perfezionamento conseguiti presso Atenei nazionali o stranieri, o con la compartecipazione di Atenei purché sia indicato il numero dei CFU e i SSD degli insegnamenti superati.

c) Chi ha conseguito un voto di laurea pari o superiore ai 99/110 è esonerato dal colloquio per la verifica della preparazione. Qualora il numero dei CFU nei settori giuridico-economici sia inferiore a quello richiesto, i CFU mancanti dovranno essere acquisiti iscrivendosi ai corsi singoli, che potranno essere indicati dalla Commissione d'ingresso.

L'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione dello studente è verificato dalla Commissione per l'accesso.



## QUADRO A4.a

## Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

18/01/2018

Obiettivi specifici del corso sono:

- ampliare e potenziare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze di base, già acquisite nelle lauree triennali, nei

processi decisionali delle imprese o delle PA in ambito giuridico-amministrativo;

- creare competenze che consentano di comprendere e risolvere problematiche derivanti dalla complessità e dalla necessità di innovazione delle varie organizzazioni.

Il percorso viene articolato in attività formative che sono in buona parte comuni a tutti gli studenti, in parte minore sono invece appositamente tarate in funzione dei curricula.

I CFU sono distribuiti tra ambiti disciplinari caratterizzanti (statistico-quantitativo, economico-organizzativo, giuridico, dei processi decisionali ed organizzativi), ambiti disciplinari affini o integrativi e ulteriori attività formative, oltre la prova finale.



La specificità formativa del corso consiste nel creare figure professionali che siano capaci di confrontarsi con (e agevolare) le innovazioni non solo normative, ma anche organizzative, tecnologiche, di progettazione, per il miglioramento dei servizi delle organizzazioni e, di conseguenza, possano fornire un apporto altamente qualificato e creativo nei processi decisionali, di monitoraggio e di gestione delle attività svolte.

In particolare, trattasi di figure che, oltre ad una solida preparazione giuridica, hanno familiarità con i processi economici e decisionali delle organizzazioni pubbliche e private, possedendo altresì competenze quantitative in relazione ai più rilevanti fenomeni dell'innovazione anche digitale.

Il CdS di LM è strutturato secondo un doppio binario: anzitutto, un'area di apprendimento comune, che si prefigge lo scopo di una conoscenza specifica dei temi fondamentali della digitalizzazione e dell'innovazione, nonché delle regole che li governano. Vi è quindi una seconda area di apprendimento che si articola in due indirizzi alternativi, uno volto all'innovazione nelle imprese e l'altro nelle P.A., ove si approfondiranno i diversi temi in un'ottica orientata al problem solving.

Inoltre per l'ottenimento dei fini sopra indicati, i percorsi devono comprendere: a) una conoscenza attiva e passiva di una lingua dell'Unione Europea (a livello in uscita adeguato alle funzioni da svolgere oltre all'italiano; b) lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

L'attività formativa è orientata a favorire un rapporto interattivo tramite lezioni, seminari con docenti interni o esterni, esperti, esercitazioni ed esperienze applicative esterne e all'estero.”

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>I laureati magistrali saranno in grado di comprendere i caratteri organizzativi delle istituzioni pubbliche e private ( P.A., imprese, aziende pubbliche, no profit) e di utilizzare competenze proprie degli ambiti di studio per affrontare e risolvere i problemi di gestione, pianificazione e controllo delle realtà considerate.</p> <p>Le competenze saranno apprese attraverso corsi caratterizzanti nei diversi ambiti di studio, equilibrati dal punto di vista dell'acquisizione di CFU ed adeguatamente personalizzabili dallo studente, secondo il curriculum preferito nonché in relazione alle proprie esperienze ed aspirazioni professionali.</p> <p>Un'adeguata conoscenza di una lingua straniera comunitaria completa il quadro delle abilità ritenute necessarie per le figure professionali cui il corso di studi prepara. Parte fondamentale della preparazione dei laureati magistrali sarà svolta attraverso l'esame di casi studio, nonché attraverso seminari e tirocini.</p>	
--	---	--



**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite consentono di sviluppare capacità di analisi e di impostazione nella risoluzione dei problemi relativi ai contesti organizzativi, anche complessi, pubblici e privati. Tali capacità, a seconda dell'indirizzo prescelto (rivolto all'impresa ovvero alle istituzioni) vengono sviluppate mediante metodi e tecniche corrispondenti ai pertinenti settori giuridici e consentono di affrontare criticità e problemi e di valutare le soluzioni praticabili.

Gli obiettivi formativi verranno raggiunti, in particolare, tramite gli insegnamenti caratterizzanti, quelli caratteristici dei singoli curricula, tirocini, prova finale, le cui modalità di verifica avverranno attraverso appositi esami.

**▶ QUADRO  
A4.b.2****Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio****Area statistico-quantitativa e economico-organizzativa****Conoscenza e comprensione**

Agli studenti si richiede di apprendere conoscenze e strumenti economico – aziendali e informatico - digitali utili per operare nei contesti decisionali connessi ai contesti di riferimento. Gli insegnamenti dell'area perseguono la comprensione delle relative dinamiche. Ulteriori approfondimenti riguardano la relazione fra comportamento organizzativo e risorse umane, il cambiamento organizzativo, il project management e la complessità organizzativa. Nella consapevolezza che la digitalizzazione ed il fenomeno delle reti è destinato a modificare in profondità la struttura delle istituzioni, entrambi i curricula affronteranno il tema delle tecnologie per il digitale, le tecniche di costruzione di reti e l'analisi di gestione dei dati.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nel contesto del piano di studi giuridico-economico gli insegnamenti dell'area consentono di comprendere i nessi tra le dinamiche organizzative e quelle giuridiche, al fine di orientare queste ultime all'innovazione, per affrontare i problemi decisionali e operativi delle diverse realtà aziendali e professionali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA P.A. [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA DIGITALE [url](#)

DIRITTO EUROPEO DEGLI AFFARI [url](#)

ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AVANZATO [url](#)

KNOWLEDGE MANAGEMENT E CAPITALE INTELLETTUALE [url](#)

KNOWLEDGE MANAGEMENT E CAPITALE INTELLETTUALE [url](#)

LOGISTICS, TRASPORT AND INTERNATIONAL TRADE LAW [url](#)

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE PP.AA. [url](#)

**Area processi decisionali e organizzativi e altre affini o integrative****Conoscenza e comprensione**

Agli studenti di entrambi i curricula si richiede sia una adeguata conoscenza delle principali vicende istituzionali e politiche che hanno accompagnato il processo di integrazione europea e guidato la cooperazione tra gli stati nazionali, sia degli strumenti e tecniche ingegneristico – gestionali necessari ad adeguare le organizzazioni al cambiamento. Quanto al primo profilo, nel contesto del piano di studi storico-istituzionale gli studenti acquisiscono nell'area competenze sui principi ispiratori dello stato moderno e contemporaneo, nonché sulle vicende storiche dell'assetto costituzionale dell'europea moderna ovvero delle relazioni europee e internazionali. Al fine di meglio connotare i percorsi, anche rispetto ad altre LM contermini, si ritiene opportuno inserire tra quelli affini il settore SPS/02 Storia delle dottrine politiche.

Altresì, si è ritenuto opportuno offrire agli studenti una solida preparazione, a scelta, tra un insegnamento dell'area della sicurezza e della gestione delle emergenze, anche di protezione civile, ritenuto indispensabile per il middle così come per il top public management, e l'approfondimento degli strumenti e tecniche di project management, abilità queste ultime utili nell'impiego privato tanto quanto nell'impiego pubblico.

È infine previsto per entrambi i percorsi un insegnamento dell'area della comunicazione, per completare il quadro interdisciplinare.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite consentono di contestualizzare le problematiche tipiche dei contesti organizzativi, operanti a livello nazionale o sovranazionale, alla luce del quadro teorico-politico del continente europeo, ovvero del suo quadro storico-istituzionale, riferito all'assetto costituzionale o alle vicende che hanno caratterizzato le relazioni europee.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO EUROPEO DEGLI AFFARI [url](#)

ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AVANZATO [url](#)

FINANZA PUBBLICA MULTILIVELLO [url](#)

FORME DELL'INNOVAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE [url](#)

LINGUA INGLESE B2 [url](#)

LOGISTICS, TRASPORT AND INTERNATIONAL TRADE LAW [url](#)

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE PP.AA. [url](#)

TIROCINI [url](#)

## **Area giuridica**

### **Conoscenza e comprensione**

Agli studenti si richiede di approfondire la conoscenza del sistema giuridico nazionale, pubblicistico e privatistico, i suoi rapporti con gli ordinamenti sovranazionali, al fine di contribuire attivamente ai processi di innovazione di imprese e PA.

Nell'area pubblicistica particolare rilievo assume lo studio del diritto pubblico, anche in forma comparata e nel raccordo con i principi e le regole dell'ordinamento europeo. Nell'area privatistica particolare attenzione è riservata alla comprensione delle nuove problematiche derivanti dalle trasformazioni tecnologiche che investono le forme di esercizio dell'impresa e la gestione dei fattori produttivi. In relazione ai due curricula, particolare attenzione è riservata, da un lato, alla comprensione delle tecniche alternative di gestione delle controversie e, dall'altro, all'analisi delle forme e dei modelli di amministrazione, sotto il profilo sia ordinamentale che finanziario. In tale contesto, rileva anche la conoscenza e comprensione della cornice giuridica di temi quali la sicurezza, la digitalizzazione e l'etica dell'innovazione.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nel contesto del piano di studio gli insegnamenti dell'ambito disciplinare consentono allo studente di acquisire le regole di organizzazione e funzionamento dei settori pubblici e privati considerati. Attraverso tali approfondimenti, lo studente sarà messo in grado di comprendere ed affrontare il complesso delle regole relativi ai diversi insegnamenti anche in modo interdisciplinare, con l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare la pratica manageriale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPLIANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO E FUNZIONE PUBBLICA NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO [url](#)

DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI [url](#)

DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI E IMPRESA [url](#)

FISCALITA' DELL'INNOVAZIONE [url](#)

IMPRESA GLOBALE: PROPRIETA' INDUSTRIALE E CONTRATTI INTERNAZIONALI [url](#)

MODI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLA LITE (ADR) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

**Autonomia di giudizio**

L'impostazione fortemente interdisciplinare facilita l'apprendimento di conoscenze, metodi e tecniche che sviluppano un elevato grado di analisi critica, di indipendenza e obiettività valutative e consente allo studente di conseguire un'efficace padronanza dell'interpretazione dei presupposti giuridici, amministrativi ed economici dell'attività delle istituzioni pubbliche e private. La costruzione del percorso formativo, frutto di una sinergica interazione con gli stakeholders locali, destinata peraltro a proiettarsi ben oltre la fase delle consultazioni preliminari, è orientata a fornire un bagaglio di conoscenze in cui l'autonomia di giudizio è valorizzata dalla concreta percezione delle dinamiche dell'innovazione del settore pubblico e privato, consentendo di far fronte in modo effettivo alla crescente complessità dei contesti. Coerentemente con tali premesse, le modalità di verifica dei risultati formativi si articoleranno durante l'intero percorso, attraverso una metodica didattica volta in buon parte allo studio dei casi e dei problemi concreti presentati dai diversi operatori dei settori pubblico e privato, nonché all'analisi di dati disponibili nelle statistiche pubbliche e private e di altro materiale specialistico. Il grado di autonomia di giudizio raggiunto dallo studente sarà quindi verificato attraverso la redazione di relazioni scritte, presentate alla presenza di uno o più discussant, provenienti dal mondo accademico e da quello delle pa e/o dell'impresa; ovvero attraverso la partecipazione a seminari di gruppo, eventualmente aperti anche a operatori altamente qualificati del settore pubblico e/o privato, organizzati per la discussione interattiva di casi concreti. La verifica conclusiva dell'autonomia di giudizio conseguita dallo studente sarà effettuata nel corso della discussione della tesi finale di laurea, di cui saranno valutati con particolare attenzione i profili di analisi critica, di indipendenza ed obiettività analitiche e argomentative.

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il corso si caratterizza per un'attività didattica interattiva, in cui le tradizionali lezioni frontali si alternano ad attività formative a cui gli studenti partecipano in modo diretto, sia come relatori che come discussant, a dibattiti seminariali e/o laboratori volti ad affrontare e a risolvere questioni e problemi applicativi, anche alla presenza di operatori altamente qualificati del settore pubblico e/o privato. La discussione e, in particolare, il contraddittorio, esteso eventualmente a soggetti esterni al contesto accademico, predispongono al ragionamento critico, alla capacità di argomentare correttamente e di rivedere se del caso le posizioni a fronte di critiche o di nuove informazioni rilevanti sopravvenute nel corso della discussione, alla chiarezza del pensiero e ad un linguaggio che sia, nel contempo, tecnico ma comprensibile. Tale metodo agevola, inoltre, la capacità di impostare correttamente l'essenza dei problemi e di prospettare le loro soluzioni in modo compiuto, creativo e persuasivo. Da sottolineare che la rilevanza riconosciuta alle abilità comunicative è attestata dall'inserimento di uno specifico insegnamento, Comunicazione istituzionale e internazionale (L-LIN/01), tradizionalmente non previsto nei percorsi di formazione di taglio giuridico, nonché dalla previsione di una adeguata conoscenza attiva e passiva di una lingua dell'UE diversa dall'italiano. Il livello di abilità comunicativa conseguita sarà verificato, nel corso degli studi, attraverso le descritte modalità e per il tramite dei citati strumenti didattici (didattica interattiva, attività seminariali di discussione e di presentazione dei risultati delle ricerche), oltre che, ovviamente, nell'ambito del corso specificamente dedicato e attraverso la verifica scritta e orale di conoscenza della lingua straniera prescelta. Il livello di abilità comunicativa sarà infine accertato, al termine del percorso formativo, attraverso la discussione della tesi di laurea, in lingua italiana o altra lingua dell'UE, riservando particolare attenzione all'efficacia della comunicazione delle argomentazioni e alla capacità di creare consenso sull'ipotesi di lavoro svolto e, in specie, sulle soluzioni operative prospettate.</p>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il carattere interdisciplinare del corso, il suo forte orientamento ai profili teorici e pratici dell'innovazione, non solo in campo giuridico ma anche organizzativo, tecnologico e di progettazione, il suo stretto collegamento con i soggetti operanti nella realtà del mondo della pa e delle imprese, stimolano una capacità di apprendimento degli studenti particolarmente duttile, aperta e flessibile. Ciò permetterà loro di acquisire, oltre alle competenze tecniche specifiche nei settori disciplinari studiati, un metodo di apprendimento, di analisi, di interpretazione e di soluzione delle questioni sottoposte che consentirà loro di calarsi in contesti operativi nei quali sapranno far fronte, con ampia autonomia, a ulteriori e ancora più qualificanti percorsi di formazione. Tale capacità di apprendimento sarà verificata durante il percorso didattico mediante specifici test di accertamento nelle singole materie, che prevedono anche il confronto con operatori qualificati del settore pubblico e/o privato, orientati al problem solving, nonché durante lo svolgimento dei tirocini formativi previsti. La stessa discussione della tesi di laurea costituirà momento di verifica del grado di capacità di apprendimento conseguito, dando risalto, nella relativa valutazione, all'approccio metodologico e all'impianto argomentativo caratterizzanti il lavoro svolto.</p>	



18/05/2023

La attività integrative e affini consistono nell'offerta formativa di una serie di corsi tra cui lo studente può scegliere liberamente, proprio al fine di consentirgli di acquisire quelle conoscenze e competenze che potranno essergli utili per un agevole inserimento nel mondo del lavoro.

Poiché il corso di studi prevede sin dal primo anno due curricula distinti, uno orientato all'impresa, l'altro alle amministrazioni pubbliche, gli insegnamenti in questione sono stati suddivisi in aree relativamente omogenee.

Agli studenti che seguono il curriculum "amministrazioni pubbliche" sono offerti corsi utili ad acquisire competenze anche di tipo economico – aziendalistico necessarie a comprendere le dinamiche organizzative e della sana gestione delle amministrazioni, ampliando inoltre l'orizzonte delle conoscenze all'ambito eurounitario, in considerazione della progressiva integrazione dei sistemi amministrativi tra i Paesi membri.

Per gli studenti che seguono il curriculum "impresa" si offrono insegnamenti utili a seguire e possibilmente anticipare l'evoluzione organizzativa del mondo della produzione e degli scambi, interessato da rapidi processi di innovazione tecnologica e che opera ormai da tempo in un contesto globale.

Comuni ad entrambi i curricula si ritrovano altri insegnamenti che mirano a sviluppare quelle competenze trasversali necessarie a operare in organizzazioni complesse, quali le amministrazioni e le imprese, in cui è necessario saper cooperare tra saperi e linguaggi diversi in un contesto di lavoro di gruppo orientato alla logica del processo volto a conseguire un risultato utile e non del mero adempimento di funzioni parcellizzate.



18/01/2018

Un elaborato scritto sarà frutto di una ricerca teorica e/o applicata nei SSD oggetto di insegnamento, che mostri la capacità di affrontare un problema con note di originalità e con selezione di opportuni strumenti disponibili. Il lavoro verrà presentato in sede di discussione di laurea dove la commissione, con l'eventuale ausilio di un correlatore e/o un controrelatore, dovrà vagliare la solidità della preparazione del candidato nonché l'originalità del lavoro.



18/01/2018

Il candidato alla laurea dovrà dimostrare di possedere le competenze richieste per affrontare in modo esaustivo una problematica propria della disciplina di riferimento: dovrà dunque saper individuare una problematica di interesse e rilevante per il dibattito nella disciplina e delimitare adeguatamente il campo d'indagine; mostrare adeguata padronanza del sapere esistente relativamente all'oggetto di studio e capacità di argomentazione logica; saper esporre in modo convincente, i risultati della sua ricerca. Allo studente è richiesta un'elevata autonomia nella conduzione del progetto di ricerca. In sede di prova finale, lo studente dovrà discutere contenuto, metodo e risultati della sua ricerca avanti a una

Commissione composta da docenti del Corso di laurea. Sarà possibile supportare la propria presentazione con strumenti multimediali.

**Curriculum: Imprese**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
statistico-quantitativo	INF/01 Informatica	8	8	8 - 15
	↳ <i>DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA P.A. (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
economico-organizzativo	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8 - 15
	↳ <i>KNOWLEDGE MANAGEMENT E CAPITALE INTELLETTUALE (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	45	36	27 - 39
	↳ <i>IMPRESA GLOBALE: PROPRIETA' INDUSTRIALE E CONTRATTI INTERNAZIONALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	↳ <i>LOGISTICS, TRASPORT AND INTERNATIONAL TRADE LAW (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>COMPLIANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
IUS/10 Diritto amministrativo				
↳ <i>DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI E IMPRESA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
IUS/12 Diritto tributario				
↳ <i>FISCALITA' DELL'INNOVAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				

	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>MODI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLA LITE (ADR) (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
processi decisionali ed organizzativi	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ <i>FORME DELL'INNOVAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 15
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			60	51 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GEO/11 Geofisica applicata ↳ <i>SAFETY MANAGEMENT E RESILIENZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	24	24 - 36 min 12
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ↳ <i>PROJECT E PROCESS MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>DIRITTO DELLA SICUREZZA DIGITALE - I MODULO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>DIRITTO EUROPEO DEGLI AFFARI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>DIRITTO DELLA SICUREZZA DIGITALE - II MODULO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INTERNAZIONALE (1 anno) - 6 CFU</i>			



<b>Totale attività Affini</b>	24	24 - 36
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>36</b>	<b>32 - 39</b>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>Imprese</i>:</b>	120	107 - 159

## Curriculum: Pubbliche amministrazioni

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
statistico-quantitativo	INF/01 Informatica	8	8	8 - 15
	↳ <i>DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA P.A. (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
economico-organizzativo	SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	8 - 15
	↳ <i>ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>KNOWLEDGE MANAGEMENT E CAPITALE INTELLETTUALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			

giuridico	<p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <p>↳ <i>COMPLIANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <p>↳ <i>DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/12 Diritto tributario</p> <p>↳ <i>FINANZA PUBBLICA MULTILIVELLO - I MODULO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <p>↳ <i>FINANZA PUBBLICA MULTILIVELLO - MODULO II (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	30	30	27 - 39
processi decisionali ed organizzativi	<p>SPS/03 Storia delle istituzioni politiche</p> <p>↳ <i>FORME DELL'INNOVAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p>	8	8	8 - 15
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			58	51 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>GEO/11 Geofisica applicata</p> <p>↳ <i>SAFETY MANAGEMENT E RESILIENZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>	38	26	24 - 36 min 12
	<p>ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale</p> <p>↳ <i>PROJECT E PROCESS MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU</i></p>			
	<p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO E FUNZIONE PUBBLICA NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO (2 anno) - 8 CFU - obbl</i></p>			

L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
↳ COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INTERNAZIONALE (1 anno) - 6 CFU			
SECS-P/07 Economia aziendale			
↳ ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - obbl			
↳ PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE PP.AA. (2 anno) - 6 CFU - obbl			
<b>Totale attività Affini</b>		26	24 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		36	32 - 39

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti nel curriculum *Pubbliche amministrazioni*:**

120

107 - 159